

Recensione
**IMMAGINI DELLA MENTE.
NEUROSCIENZE, ARTE, FILOSOFIA.**

Raffaello Cortina Editore, Milano 2007

G. Lucignani e A. Pinotti (cura)



Questo volume raccoglie i contributi di scienziati, filosofi e storici dell'arte, nel tentativo di articolare un discorso utilmente critico riguardo al rapporto che le discipline di loro competenza possono intrattenere con la questione estetica. Già nell'introduzione dei curatori – Giovanni Lucignani e Andrea Pinotti –, viene sottolineata una doppia accezione del termine 'estetica' a cui è necessario volgere una costante attenzione; semplificando, si può parlare di estetica come “indagine intorno alla conoscenza sensibile”¹ oppure come teoria del gusto e del bello. Il quesito centrale affrontato da tutti i saggi è se le più recenti conquiste delle neuroscienze possano approdare ad una conoscenza scientificamente verificabile dei processi che si attivano nel cervello dell'uomo durante un'esperienza estetica.

Ogni autore propone la propria teoria avvalendosi dei mezzi a sua disposizione, non di rado integrando conoscenze tecniche e riflessioni speculative. La costitutiva frammentarietà del testo pone in evidenza quello che, in ultima analisi, risulta essere lo scopo di una simile antologia: al di là del consenso (o del dissenso) che si può accordare a ciascuna ipotesi, si ha la possibilità di entrare in contatto con la complessità tanto articolata di un dialogo interdisciplinare intorno ad uno specifico argomento.

Il volume, diviso in tre parti, offre inoltre al lettore, che non si può presupporre onnisciente, anche una serie di cenni – in verità non sempre di agilissima lettura- riguardo allo stato di avanzamento delle più moderne tecniche neuroscientifiche, cercando di porlo nella condizione di poter comprendere il contenuto di pagine che rimarrebbero altrimenti oscure.

1G. Lucignani A. Pinotti, *Immagini della mente*, 2007, p. XVI.

Non va senz'altro tralasciato uno degli aspetti, non solo tematicamente rilevante, ma anche portatore di un sicuro fascino, con cui più spesso gli autori si confrontano, ossia il rapporto con l'opera d'arte. Da questo incontro emergono le questioni più controverse: su questo terreno si acutizzano e rendono più visibili sia i punti di contrasto tra le diverse prospettive di analisi, sia le argomentazioni interne ad uno specifico ambito.

Il testo, complessivamente, offre una buona panoramica di studi e aiuta a comprendere il significato della parola 'neuroestetica'; Alfredo Civita in conclusione del suo saggio *Estetica, filosofia e neuroscienze*, esprime, in merito a questo tipo di ricerca, un giusto dubbio che dovrebbe essere assunto nella forma di un atteggiamento cauto nell'accostamento a simili argomenti:

Il rischio che vediamo profilarsi nell'ambito della neuroestetica, e in generale delle neuroscienze, è di partorire progetti di ricerca che pur essendo non razionali, almeno allo stato attuale delle conoscenze, siano tuttavia in grado di guadagnarsi l'approvazione dell'opinione pubblica non in virtù del loro contenuto scientifico, che è appunto non razionale, ma grazie alle apparenze, ossia grazie all'intenso potere seduttivo che la scienza e la tecnologia del nostro tempo sono in grado di esercitare.²

Scilla Bellucci

Indice

Autori

Introduzione (Giovanni Lucignani, Andrea Pinotti)

PARTE PRIMA - ARTE E CERVELLO

² Alfredo Civita, *Estetica filosofia e neuroscienze*, in Op. cit. , p. 185.

1. Spettatori attivi (Edoardo Boncinelli, Giulio Giorello)
2. Empatia, movimento ed emozione (David Freedberg)
3. I diversi sentieri della memoria e l'arte visiva
(Lamberto Maffei)
4. Neurologia dell'ambiguità (Semir Zeki)
5. Arte e immagine corporea:
considerazioni neurologiche (Stefano F. Cappa)

PARTE SECONDA - FILOSOFIA E NEUROSCIENZE

6. Immagine e pensiero (Elio Franzini)
7. Estetica, filosofia e neuroscienze (Alfredo Civita)

PARTE TERZA - PROBLEMI DI NEUROESTETICA

8. Rappresentazione dello schema corporeo. (Gabriella Bottini, Martina Gandola)
9. Negligenza spaziale. (Anna Berti, Alessia Folegatti)
10. Musica e neuropsicologia. Punti di incontro (Marco D. Poli, Danilo Spada)
11. Effetti culturali nella lettura in soggetti normali e nella dislessia. (Eraldo Paulesu, Uta Frith)

